

compagni delegati tutti presenti
~~Amici delegati e invitati;~~

L'Inferno presente ha già assassinato se conosce tutti che io aggiungo qualcosa.
lo tratterò brevemente ~~un~~ problema ~~che è di scottante attualità~~ in merito.

Un Problema della Pace. La nostra Associazione ha assunto sul problema della pace e su quello dei rapporti fra tutti gli Stati sempre una posizione molto chiara e precisa.

L'A.N.P.I. ha espresso in ogni circostanza la fraterna solidarietà della Resistenza verso ~~tutti~~ ^{tutti} movimenti di liberazione dei popoli che combattono per la loro indipendenza contro il colonialismo, e contro l'interferenza straniera negli affari interni.

Ma in ogni momento si è dichiarata contro i blocchi militari contrapposti perché la divisione del mondo in blocchi militari significa mantenere uno stato di tensione e di guerra fredda fra Stati basati su concezioni politiche economiche e sociali diverse, e voi sapete che la guerra fredda porta nel suo seno il germe della guerra calda.

Oggi in un conflitto è il destino dell'umanità che è in giuoco.

Ecco perché mentre domani si apre a Ginevra una conferenza ove i quattro ministri degli Esteri delle grandi potenze si riuniranno per cercare un terreno d'intesa sui problemi di Berlino, del disarmo e della riunificazione della Germania, l'A.N.P.I. riafferma la necessità di giungere ad un accordo di principio sul disarmo progressivo controllato, sulla messa al bando dell'arma atomica, e sull'abolizione degli esperimenti nucleari.

Nel passato la nostra Associazione ha dato un contributo fattivo a tutti i movimenti che lottano per addivenire alla pacifica composizione delle vertenze tra le nazioni, per gli accordi e le trattative tra i due grandi blocchi dai quali dipende l'avvenire dell'umanità.

Oggi noi in questo Congresso come combattenti e partigiani, deiamo la nostra parola ~~facciamo sentire~~ ~~alla la nostra voce~~, assieme con tutti gli altri combattenti, con i mutilati e invalidi ~~xxxxxxx~~ di tutte le guerre, con le vittime e i superstiti dei campi di concentramento, perché come partigiani siamo l'espressione inconfondibile di coloro che della guerra subirono le maggiori offese nello spirito e nella carne.

Noi siamo contro quelle forze attive e pericolose che ostinatamente si oppongono al superamento della politica dei blocchi e ostacolano la distensione, la Pace.

Noi riteniamo che il problema dell'unità della Germania è strettamente connesso con quello di Berlino e che per risolvere l'uno e l'altro si ripropongono i grandi problemi della distensione e della cessazione dei blocchi militari contrapposti.

Ecco perché mentre uno spiraglio di speranza si apre nel cuore degli uomini in una possibile soluzione negoziata di questi problemi, noi

Library of the University of

of the University of the

of the University of the

111

University of the

italiani, noi partigiani combattenti, abbiamo dovuto constatare con profonda preoccupazione che gli atti della politica del nostro governo non si conciliano, anzi sono in netto contrasto con le aspirazioni di pace della stragrande maggioranza del popolo italiano. L'Italia sta divenendo una base di lancio per missili a media gittata. La gravità di questo fatto non può sfuggire a nessuno ed è inutile parlare di strumenti di difesa quando si sa contro chi devono essere diretti, e quali nefaste conseguenze possono derivare per il nostro paese.

Vi è poi un motivo che provoca la nostra diffidenza nei confronti di questa politica. Perché non è stato consultato il ~~Rinnovo~~ Parlamento prima di prendere una decisione così grave.

Perché si è agito in contrasto con lo spirito e la lettera della Costituzione, ^{Rinviando} ~~in contrasto con la nostra costituzione~~ ^{da} ~~che~~ ^{Rinviando} ~~che~~ ^{che} domanda al Parlamento la discussione di strumenti che mettono in gioco la sicurezza del nostro paese?

Il Parlamento Italiano aveva il diritto di prendere conoscenza e di discutere i termini dell'accordo che fanno del nostro paese una base per armi atomiche, il Parlamento doveva conoscere gli impegni assunti in materia di armamento atomico, le clausole di questi impegni, ed è naturale che gli italiani siano profondamente allarmati per ^{la politica seguita dal governo italiano.} ~~questa fragorosa violazione della Costituzione.~~

ho si disdiano

Perché non si chiede al popolo italiano di esprimersi attraverso un Referendum come prevede la Costituzione ^{Rinviando} ~~Cepubblicana~~, sugli accordi militari e sulla installazione di rampe per missili.

NO! si è voluto agire in maniera che suscita lo sdegno della grande maggioranza degli italiani. Si agisce ciecamente.

Vi ricordate? 20 anni or sono il governo fascista sottoscriveva il famigerato patto d'acciaio, che ci unì alla Germania nazista e ci portò dove sappiamo.

Era quello un patto militare che imponeva a uno dei firmatari d'intervenire in guerra quando l'altro avesse voluto.

Anche quello era un patto automatico e l'Italia entrò nel conflitto facendo la parte del bersaglio.

Che vogliamo che si rinnovi la tragedia ben più tremenda del popolo italiano o vogliamo che il nostro paese prosperi nella pace e nel progresso?

A questa domanda io penso che i partigiani, i combattenti, i reduci gli invalidi e i mutilati ^{hanno} ~~danno~~ unanimemente la stessa risposta.

~~concediamo~~ una politica che porte non alla distensione ma sull'orlo dell'abisso.

*non possiamo
non condannare*

200

Handwritten text, possibly a title or header, with some illegible characters.

Handwritten text, possibly a title or header, with some illegible characters.

Handwritten text, possibly a title or header, with some illegible characters.

3

Handwritten text, possibly a title or header, with some illegible characters.

Handwritten text, possibly a title or header, with some illegible characters.

Handwritten text, possibly a title or header, with some illegible characters.

Non possiamo non condannare una politica che invece di far proprio il principio che l'Italia ripudia la guerra come strumento di difesa della libertà degli altri popoli così come afferma la Carta Costituzionale, della Repubblica, accetta sul nostro suolo non solo truppe e comandi stranieri ma terribili ordigni di guerra anch'essi stranieri.

Quello che occorre al nostro paese è una politica di indipendenza e di pace che sola può restituire alle nostre regioni e all'Italia prospettive di sicurezza e di progresso economico.

Una politica fondata sul disarmo atomico e sulla cessazione definitiva dell'occupazione straniera in Italia, in Europa come in tutti i paesi del mondo.

La nostra Associazione nel primo centenario dell'unità d'Italia ricorda il sacrificio di quanti vollero il nostro paese libero e unito, ricorda il 1° glorioso risorgimento d'Italia, ed ha presente alla memoria il contributo di eroismo di sacrificio e di sangue dato dalla resistenza 14 anni or sono per liberare il nostro paese dalle forze di oppressione naziste e della tirannide fascista.

Ecco perché col linguaggio e con lo spirito proprio la nostra Associazione come si è richiamata all'unità nella lotta per la difesa della democrazia e della libertà, così nella lotta per la pace può e deve rappresentare il punto di convergenza e di unione delle forze partigiane contribuendo al rafforzamento unitario dello schieramento di tutti coloro che alla resistenza si ispirano e della Resistenza hanno compreso l'insegnamento e il monito.

La Resistenza seppe unirsi nei momenti in cui era in giuoco la libertà e l'indipendenza del nostro paese, oggi io formulo l'augurio che seprà unirsi per ~~XXXXXXXX~~ contribuire ad assicurare all'Italia un avvenire di progresso e di pace.

